

ITALIA

Testimone della misericordia di Dio

4 novembre 2007: c'è un magnifico sole, quasi a preannunciare che sarà una splendida giornata sotto tutti i punti di vista. Oggi noi Amici Monfortani, ci ritroviamo per il raduno come succede da tantissimi anni, dopo aver trascorso nelle Comunità dei Padri Monfortani italiani un periodo della nostra vita scolastica, desiderosi di proseguire nel tempo, insieme ai nostri familiari, un rapporto di amicizia. Sono le 9,00 di una domenica speciale: nella sala Montfort di Redona di Bergamo tutto è pronto.

“Ciao come stai? Buongiorno, benvenuti...”. In tanti hanno accolto l'invito. Ma ecco che puntualissima arriva lei: Claudia Koll accompagnata da alcuni collaboratori. Non è nelle vesti solite di attrice, ma di donna di fede, testimone della misericordia di Dio e forse ancora più bella. Ha inizio un momento emozionante e di gioia, dove le parole non osservano nessuna etichetta ma vengono

guidate dal cuore e dalla preghiera.

Mi sorprende subito la sua dolcezza, la profondità e la calma con cui inizia a raccontare la sua vita. La forza e la serenità di Claudia investono subito tutti i presenti. Parla del suo passato: “La sofferenza mi ha avvicinato a Dio. Ed io ora mi avvicino a chi soffre”. Questo è il manifesto della sua conversione e del suo impegno sociale.

Ma dove nasce tutto questo?

“Ho vissuto l'infanzia con una nonna non vedente, molto credente. Appena nata sono stata affidata alla Madonna del Rosario. Grazie a lei ho respirato una particolare presenza di fede”. Poi Claudia racconta della sua professione di attrice, dei suoi inizi con ruoli trasgressivi, del difficile rapporto con il mondo dello spettacolo, del passaggio a ruoli più impegnati. E in un momento drammatico e di profonda sofferenza in cui nessuno può aiutarla, incontra Dio.

“Ho gridato e Dio ha risposto entrando nel mio cuore; ha sanato le mie ferite, ha perdonato i miei peccati, mi ha rinnovato ed io mi

sono sentita come il figlio della parabola del Figliol prodigo, accolto dal padre senza essere giudicato”.

Di fronte a questa testimonianza, rifletto su come è grande la potenza della fede.

Quando Dio arriva in una vita la sconvolge. Ma per farlo, aspetta che si lasci la porta socchiusa, così da intravedere uno spiraglio. Non occorrono grandi gesti per convertire. A Claudia basta ritrovarsi con il proprio dolore ed un crocefisso regalato da un collega attore.

Da quel giorno, quel crocefisso cambia radicalmente la sua vita e i suoi ideali. La sua conversione indica quanto è grande l'amore misericordioso di Dio: “È qualcosa di profondo e continuo: è aprire il cuore e cambiare, è vivere concretamente il Vangelo, è rinascere ogni giorno”. Inizia così un presente aperto alla speranza: “Bisogna guardare al bene che nasce anche laddove c'è il male: il male non può essere negato, ma trasfigurato”.

Oggi Claudia affianca l'attività artistica ad una straordinaria opera di volontariato a favore dell'infanzia e dei sofferenti. Visita

le carceri, gli ospedali, i malati di Aids, si occupa di donne in difficoltà. Viaggia in lungo e in largo e incontra gruppi di persone con le quali parla del suo percorso di vita, del suo impegno verso chi è sfortunato. Ha fondato recentemente l'Associazione “Le opere del Padre”, un gruppo di laici che opera in Africa e in Italia diffondendo il messaggio della fiducia in Dio e nella sua misericordia.

La testimonianza volge al termine, ma l'atmosfera che si è creata in sala è di grande commozione, avverto una energia travolgente. Le sue parole sono arrivate in fondo all'anima. Ci stanno aiutando a capire perché un cuore ed una mente rinnovati hanno la forza di cambiare.

Ci lancia un messaggio forte: “fidarsi di Dio”. Lasciare spazio alla preghiera; così si spalancano le porte alla potenza di Dio. Ai giovani lancia una proposta: “Non lasciatevi vivere, prendete in mano la vostra vita, costruite proposte forti, spendetevi per gli altri, mandate degli sms al Signore con la preghiera”. E aggiunge: “Molti si meravigliano della mia scelta di vita. Oggi non si sa più la differenza tra bene e male; spesso si scambia il male per libertà. Bisogna tornare ad ascoltare la Chiesa. C'è urgente bisogno di testimoni cristiani nel quotidiano, nella nostra Società smarrita dove trionfano valori di cartapesta”.

Grazie Claudia per la tua testimonianza che ci fa capire quanto è grande Dio. Contemplando il suo volto, la nostra vita può cambiare. Nessuno dica che è impossibile. Niente è impossibile a Dio.

Riccardo Perico
Presidente Associazione
Amici Monfortani



CLAUDIA KOLL AL CENTRO CON RICCARDO PERICO A SINISTRA